



Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1.6.1939, n.1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che le parti di immobile, ove insistono i resti di una domus romana, sito nel Comune di Vicenza, segnato in catasto al fg.A/4, mapp.464 (in parte), 394 (in parte) e 771 (parte), rispettivamente confinati con il map.464 (parte) a N,E,S e con Contrà Pasini a O e con i mapp.463 a N, 466 ad E, 771 e 464 a S, 394 (parte) e 463 a O, hanno interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

VISTI gli artt.1 e 3 della legge 1.6.1939, n.1089;

D E C R E T A :

ART.1 - Parte del cortile e dell'ala nord dell'immobile sito in Vicenza, individuati nell'allegata planimetria catastale, contenenti i resti di una domus romana descritti nell'unita relazione storico-artistica, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1.6.1939, n.1089 e vengono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Vicenza.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto esso verrà, quindi, trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo. Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, lì 3 1 LUG. 1993

I L M I N I S T R O

F.to RONCHEY

DG/or

RELAZIONE

Nel palazzo Salasco - Festa (contrà Pasini 15) in corrispondenza del cortile ^{mett.} (Foglio A/1, Y464 (parte) del NCEU di Vicenza), sono venuti in luce resti di una domus romana. Nel cortile rimane parte di un ambiente che presenta nella zona E resti di un pavimento in signinum di età augustea con elegante decorazione geometrica in tessere musive bianche e nere; nella zona O invece il signinum è stato asportato in antico e sostituito, a quota più bassa, da un piano di argilla, indizio di un successivo e diverso utilizzo del vano, presumibilmente attorno al III sec. d.C.. Questi avanzi coprono stratigrafie preromane di grande interesse storico-documentario. Ad E di essi, posto ad una quota inferiore, è superstite un pozzo, risalente ad età tardo-repubblicana, decapato nel Medioevo.

Inoltre, all'interno di un ambiente dell'ala N del citato palazzo (Foglio A/4, mapp. 394, parte) si conserva documentazione di un altro vano, presumibilmente pertinente allo stesso complesso, consistente in una piccola porzione di pavimento in signino con decorazione a tesselle e nel relativo muro perimetrale E. Si hanno valide ragioni per credere che i resti qui individuati abbiano un ulteriore sviluppo in direzione N-E, sotto due vani attualmente non indagati (mapp. 771 parte): infatti nel corso dell'intervento di scavo archeologico già effettuato si è potuta verificare una stratigrafia verticale relativa a tale area, stratigrafia attribuibile ad epoca romana nella parte superiore, e preromana nei livelli inferiori.

I resti sopradescritti sono, dal punto di vista archeologico, un'importante testimonianza dello sviluppo dell'edilizia residenziale di Vicenza in età romana, e, per la storia della città, rivestono un indubbio valore documentario e un importante interesse archeologico.



IL SOPRINTENDENTE REGGENTE

(dott.ssa Marisa Rigoni)

Ag

